

Modalità e quota di iscrizione

È possibile iscriversi presso la sede dell'incontro oppure inviando entro il 29/10/13 l'attestato di pagamento (causale "Spiritualità adozione Assisi 2013") insieme ai dati personali (nome e cognome, indirizzo, telefono, professione, ente di appartenenza) a: Amici dei Bambini, C.P. 77, 20077 Melegnano (MI), fax 02.98822.381

Quota: 20 Euro a persona o famiglia (la quota comprende il materiale del convegno e la pubblicazione "...ma Dio tace", ed. Ancora 2013).

La quota di iscrizione potrà essere corrisposta ad Amici dei Bambini tramite:

- **conto corrente postale** n. 3012
- **bonifico bancario**, Intesa Sanpaolo Melegnano (MI) intestato ad Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini IBAN IT 09 R 03069 33380 100000008131
- **carta di credito**, telefonando al n. 02.988.22.331

Informazioni

Roberta Rossi, tel. 02.988.22.331
email roberta.rossi@aibi.it

Sede del Convegno

Cittadella, Sala San Giovanni - Via degli Ancajani,3 Assisi



Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è un'organizzazione non governativa, costituita da un movimento di famiglie adottive e affidatarie, che combatte ogni giorno per il diritto dei bambini abbandonati ad essere accolti come figli. Dal 1986 Ai.Bi. lavora ogni giorno al fianco dei bambini ospiti negli istituti di tutto il mondo per combattere l'emergenza abbandono.

 www.aibi.it
 **02 988221**



La Pietra Scartata

La Pietra Scartata è un'associazione di fedeli, costituita nel 2007, impegnata nell'annuncio della salvezza di Gesù Abbandonato e Risorto a quanti sono o si sentono abbandonati, testimoniando la possibile superabilità di tali condizioni. La Pietra Scartata si pone al servizio dei fidanzati, dei coniugi, delle famiglie e delle comunità nella sensibilizzazione, promozione e preparazione all'adozione e all'affido familiare.

 www.lapietrascartata.it
 lemasabactani@aibi.it



X giornata
di studio e confronto
per una spiritualità dell'adozione

L'abbandono di Giuseppe:
**vendetta, rimozione,
perdono, gratitudine?**

Assisi, 2 Novembre 2013



La Pietra Scartata



L'abbandono di Giuseppe: **vendetta, rimozione, perdono, gratitudine?**

In continuità con la sequenza di incontri nel cammino di esplorazione del mistero dell'abbandono e dell'accoglienza nella storia della salvezza, **la X edizione delle Giornate di studio e confronto per una spiritualità dell'adozione** accosta la vicenda di Giuseppe, figlio di Giacobbe, uno dei racconti più affascinanti e coinvolgenti di tutta la Bibbia.

Più ci si accosta alla storia di Giuseppe, più le identificazioni e le convergenze con le condizioni di abbandono e di accoglienza note nel percorso adottivo emergono e si attivano, suscitando ulteriore rielaborazione circa l'interpretazione di tali esperienze, rilette alla luce della Parola di Dio capace di svelarne l'autentico senso.

Ci interrogheremo circa la possibile pertinenza di questo collegamento: il racconto biblico illustra solo la storia di Giuseppe o il suo senso è in grado di estendersi altrove, coinvolgendo anche i figli e le famiglie adottive? Certo, se c'è "un abbandono" e "un grido" pare scontato il nostro interesse e, forse, siamo in presenza di una serie di eventi che consentiranno di riprendere alcuni fondamentali quesiti: **come può un bambino abbandonato da sua madre credere ancora nell'amore di un'altra mamma? Quale relazione possiamo istituire tra abbandono e salvezza? È sempre necessario "un abbandono" affinché si determini la salvezza o "la salvezza" si presenta per smascherare e smentire l'inganno prodotto da un abbandono senza che questi sia una sua necessità?**

Camminando al fianco di Giuseppe cercheremo di far emergere alcuni passaggi

sintomatici della sua storia, peraltro decisamente noti e reperibili anche in molte storie adottive: un abbandono superato da un'accoglienza, un'adozione che costituisce una nuova condizione che tuttavia viene poi rimessa in profonda discussione; un secondo "tradimento" a cui segue un secondo, finalmente definitivo, percorso (vendetta? Rimozione? Perdono? Ringraziamento?) di adozione.

In questa seconda adozione, le dinamiche dell'accoglienza sono estese e coinvolgono tutti i protagonisti (genitori biologici, figli, genitori adottivi, ...), tutti sono chiamati e coinvolti nel processo adottivo dagli esiti non scontati: è infatti in gioco la verità di un amore libero, fedele nel tempo ad una promessa che desidera essere confermata e certo non smentita o compromessa. Un esito non preventivabile e non conseguibile a scapito di una libertà che viene chiamata e interpellata: potrebbe subire la tentazione dell'indifferenza, l'illusione della rimozione, la violenta seduzione della ritorsione e della vendetta ... Ma il cammino del perdono che apre alle soglie della gratitudine dove e quando si intraprende? Quanto tempo richiede? Perché Dio avrebbe condotto Giuseppe per questa strada? Perché la "prima adozione" non ha risolto l'intera vicenda?

Giuseppe non chiede le ragioni del suo abbandono, semplicemente procede nel suo cammino in una nuova dimensione: riconoscere ed accogliere nella libertà il progetto di Dio nella vita che non assume mai le forme aride di un ineluttabile destino e neppure quelle caotiche di un indecifrabile e casuale fato.

Programma

ore 9.30

introduce e coordina

Gianmario Fogliazza

responsabile Centro Studi Ai.Bi. Amici dei Bambini - La Pietra Scartata

ore 9.40

il grido del perdono ovvero la gioia di Dio

Marco Griffini

Presidente Ai.Bi. Amici dei Bambini - La Pietra Scartata

ore 10.30

fratellanza contesa, infranta e poi ricostruita

don Saulo Monti

Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale - Milano

(ore 11.15 breve pausa)

ore 11.30

Il perdono nella grammatica delle relazioni

don Maurizio Chiodi

Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale - Milano
Consigliere spirituale Associazione La Pietra Scartata

ore 12.15

primo confronto e condivisione

(ore 13.00 – 15.00 pausa)

ore 15.00

far pace con se stessi e con la propria storia

interventi e testimonianze di: **Silvana e Giuseppe Salomoni** (La Pietra Scartata);
Cristina e Paolo Pellini (La Pietra Scartata); **Enrica Dato** (Ai.Bi. Amici dei Bambini);
Alberto Pazzi (Ai.Bi. Amici dei Bambini).

ore 16.15

confronto e condivisione conclusiva

ore 17.30

chiusura dei lavori